

III DOMENICA DI PASQUA B Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?

Perché siete turbati ... perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Vorrei rispondere con l'invocazione nell'Alleluia: **Signore Gesù, facci comprendere le Scritture ...** Ci sono, infatti, momenti in cui si è **aridi come il coccio**, e la Parola del Signore fatica ad entrare nel cuore e farlo **ardere ... bruciare di passione** come per i **due di Emmaus** di cui abbiamo letto il giorno dopo la Pasqua, e sono citati nel Vangelo di quest'oggi ...

Ci assomigliano quei due: **Tristi ... con il volto oscuro ... tardi a comprendere**, perché - dice il Vangelo - **lenti di cuore** (bradicardici!) ... Così **accecati dalla sfiducia da non riuscire a riconoscere il Signore** che si fa loro compagno **lungo la via della lontananza** ... Quel **giorno dopo la Pasqua**, infatti, venivano via da Gerusalemme ... da Dio ... **Senza l'esperienza della resurrezione**, la croce di Gesù **ai loro occhi è la fine di ogni aspettativa**, di ogni sogno: **noi speravamo ... La speranza declinata al passato.**

Vorrei, vorremmo, che il Signore si facesse vicino alle nostre incomprensioni e fatiche, e consolasse la nostra tristezza ... **come fa con loro** ... Ed ecco che **Lui ogni giorno**, si fa vicinanza, **silenzioso compagno del nostro andare**, pane e vino, **nutrimento quotidiano**, perché possiamo riconoscerlo nel dono della Vita, e **tornare in fretta sui nostri passi**, portando il lieto annuncio **che Dio ha vinto il male**, la morte ...

Raccontano i **due di Emmaus ... come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane** ... Forse, ora, nell'eccitazione della narrazione, corrono almeno le loro parole ... **Quando raccontiamo agli altri la nostra esperienza di fede**, quando la meraviglia e lo stupore per l'incontro con Dio trasuda dalle nostre parole, **Gesù si manifesta nel cuore di chi ci ascolta**. È così, la fede: **un comunicare da bocca a orecchio**. Da cuore a cuore.

Gli altri **danno ascolto**, ai **due di Emmaus**, forse più di quanto non avessero fatto con le donne ... ***** E mentre essi parlano arriva Lui**, il Risorto ... **il presente: stette ... dice il Vangelo** ... perché solo ora si accorgono che Lui non se n'è mai andato lontano ... non li ha mai lasciati soli.

Ma più che nel Cenacolo i discepoli sono rinchiusi nei loro timori ... **Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma** ... **Paura che sia un'illusione**, una finta, **un inganno**. E i dubbi, i loro come i nostri, sono lì a battere cassa, **pronti a fare l'elenco dell'improbabilità di quanto successo**. Hanno paura di credere, di osare, i discepoli. È **un fantasma: una pia illusione inventata da qualcuno**, come anestetico a questa vita immensamente crudele. **Oppio dei popoli**, droga per i poveri.

Così, troppo spesso, **ancora oggi**, in questi tempi difficili, pensiamo che Dio sia lontano, indifferente ... **un fantasma, appunto**. Come con Tommaso, **Gesù**, si fa avanti, **invita ad alzare lo sguardo**. **Guardate ... toccate** ... Prova a convincerli **con un gesto di assoluta concretezza**: un po' di **pesce arrostito** da condividere, perché **solo nella concretezza della condivisione**, possiamo riconoscere il Risorto. **È concreta la fede**. Fatta di alti e bassi, **di crisi e di rinascita**. Di dubbi abissali e di slanci. **Non può essere diversamente**. È così, la fede.

Pace a voi! Ci riempie di doni, il Signore. **La pace**, anzitutto. **Quella che ci deriva dalla certezza di essere amati**. La pace non è un'irrealistica utopia offerta ad un mondo che, **invece di andare verso l'unità**, pare implodere nell'odio e nella violenza. **La pace sembra essere manifestazione di debolezza** fra tante guerre che hanno esacerbato i toni, **ampliato le divisioni**, manifestato le furberie e gli inganni, portato alla luce la tenebra che ci abita. Il Papa ha proposto la pace ******* ... è un sempliciotto - hanno detto - capisce niente di diplomazia, di politica di equilibri ... **Il Papa**, ogni cristiano autentico, **invece ... è pacifista perché pacificato**, perché, in Gesù risorto, **sa che nessuna croce è definitiva**.

La pace, che non esclude momenti di sconforto, **di dubbio**, di rabbia, **è un dono che va accolto e conquistato**. Il primo dono ai credenti. **Dimorare nella pace significa mettere Gesù al centro**, prenderlo come punto di riferimento definitivo e vincolante, **per vivere da risorti**. La resurrezione **non è qualcosa che ci capiterà un giorno**, se facciamo i bravi. **Ma la condizione in cui siamo posti da ora**, se credenti. **Una mente spalancata**, per poter vivere da persone riconciliate con noi stessi e col nostro passato, **col mondo e con gli altri**, chiamati a interpretare e leggere **la nostra vita e il nostro tempo** alla luce della forza dell'Amore. **Difficile, ovvio**.

Mi consola il fatto che gli apostoli, prima di noi, **abbiano dubitato**, come me. **Eppure**, questa è la strada, **l'unica percorribile**, l'unica vera. **Solo alla luce del risorto** possiamo leggere la Storia dalla prospettiva di Dio. **Una gran bella prospettiva**. Alziamo lo sguardo, allora! **Non siamo soli**.

III DOMENICA DI PASQUA B LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 3, 13-15. 17-19 *Avete ucciso l'autore della vita*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: **noi ne siamo testimoni**. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 4 **Rit: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.**

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **Rit: Risplenda su di noi ...**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **Rit: Risplenda su di noi ...**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **Rit: Risplenda su di noi ...**

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **Rit: Risplenda su di noi ...**

Seconda Lettura 1 Gv 2, 1-5

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. **Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti.** Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Canto al Vangelo Cf Lc 24,32 *Alleluia, alleluia.*

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. *Alleluia.*



Vangelo Lc 24, 35-48

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e **come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.**

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? **Guardate le mie mani e i miei piedi:** sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, **mostrò loro le mani e i piedi.** Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora **aprì loro la mente per comprendere le Scritture** e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. **Di questo voi siete testimoni**».